



Clicca sull'immagine

Numero 32 anno 4°

30 sett/6 ott '11

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia



**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di
Brescia**
Via delle Grazie 6
25122 Brescia

Tel.: 030-3751 883
Fax: 030-3751 874
E-mail: infobrescia@archiworld.it

Cliccando sull'immagine è possibile visualizzare la documentazione relativa al



prossimo **Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brescia**

Per leggere il resoconto della partita del 27 settembre 2011 clicca sull'immagine



ACUSTICA AMBIENTALE ED EDILIZIA NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Dove: Salone Morstablini Centro Pastorale Paolo VI Via Gezio Calini, 30 Brescia
Quando: Giovedì 13 ottobre 2011 - ore 15,00
Per visualizzare l'invito ed il programma clicca qui

Clicca sul logo



Non sei ancora registrato?
ISCRIVITI SUBITO!

BENEFICENZA E UN LEGAME OLTRE LA VITA SOTTO LE GUGLIE DELLA «TOMBA DEL CANE»

Le sue guglie di marmo bianco svettano sui Ronchi e sono uno degli scorci più caratteristici della città. La «Tomba del cane» è conosciuta da tutti i bresciani, meno nota forse la sua storia. Compreso il fatto che sotto il monumento non c'è sepolto nessuno, né il committente Angelo Bonomini, né il cane di quella che è solo una leggenda.

Ora il restauro di due dei ventidue fogli con cui l'architetto Rodolfo Vantini elaborò il progetto, aggiunge un tassello al puzzle della storia. L'opera di recupero, durata due mesi e costata tremila euro, è stata presentata ieri nella sede dell'Ordine degli architetti della Provincia di Brescia. Cui va ascritto il merito di aver elargito i fondi necessari all'operazione, affidata al laboratorio Litterae.

Tutto iniziò il 15 dicembre dello scorso anno, quando il direttore dell'Archivio di Stato Graziano Tonelli propose il progetto «Adotta un documento». Un documento qualsiasi, purché deteriorato, tra i tanti che l'Archivio, a causa delle scarse risorse economiche, non poteva permettersi di restaurare. I primi ad aderire all'iniziativa sono stati proprio gli architetti bresciani. E la loro scelta non poteva che cadere sulle carte del Vantini, «il paradigma cui ancora oggi ci ispiriamo», nelle parole del presidente dell'Ordine Paolo Ventura. Dei ventidue fogli sono stati restituiti all'originario nitore il secondo e il terzo, «i più esaustivi nella descrizione del progetto e per questo quelli che versavano nello stato peggiore, perché consultati di frequente da studenti e professionisti» ha spiegato Mariella Annibale, responsabile della Sala lettura dell'Archivio.

In effetti, le carte del Vantini hanno una consistenza impalpabile che ne rende precaria la conservazione. Per il restauro conservativo del verso l'equipe di Litterae, guidata dal dottor Stefano Croce, è ricorsa alla carta giapponese, mentre nel recto la tecnica è stata meno invasiva. Le parti mancanti sono state colmate con inserti acquarellati difforni rispetto a quelli autentici, in modo da rendere palese l'intervento di ripristino.

La genesi di questi fogli e, in genera-

le, del monumento, si ammanta di leggenda. Il mausoleo fu eretto per volontà di Angelo Bonomini, viaggiatore, viveur, ma soprattutto abiente uomo d'affari di Brescia. Non aveva moglie, né eredi cui lasciare la congrua fortuna accumulata con la sua agenzia di cambio e i prolifici commerci di sete. Per cui, nel testamento del 1837, decise di destinare i suoi beni all'Ospedale Maggiore, l'odierno Ospedale Civile. In cambio, la salvezza eterna. E un monumento funebre per sé e per Giuseppe Simoni, «socio e, a quanto pare - rivela la Annibale - compagno di vita. Della liason dangereuse tra i due si vociferava



con insistenza». La tomba, nelle intenzioni del facoltoso benefattore, avrebbe dovuto erigersi sul ronco di San Fiorano, stagliandosi fiera sull'intera città. Nel 1847, passati a miglior vita Bonomini e Simoni, l'Ospedale bandì un concorso per il progetto del mausoleo. Vi parteciparono i più celebri architetti dell'epoca. Tra cui il mantovano Francesco Cherubini, che del Vantini era stato socio e poi era divenuto acerrimo rivale, mettendosi in proprio trascinando con sé una nutrita compagine di clienti.

«Stavolta, però, a spuntarla fu Rodolfo - spiega la Annibale -. I suoi disegni fecero breccia nella commissione, rimasta perplessa di fronte agli schizzi assiro-babilonesi di Cherubini». Fecero breccia perché innovativi, antesignani della tendenza neogotica, architettura in pieno fervore « Sturm und Drang », agli antipodi rispetto ai fasti nostalgici di quella neoclassica. «In verità - prosegue la Annibale - Vantini si era già cimentato con questo stile nella Santissima di Gussago, come attestano le mie ricerche documentarie». La legge napoleonica del 1805 proibiva di far giacere i corpi nel mausoleo, rimasto vuoto, tanto vuoto che non ci riposa nemmeno un cane, da cui l'epiteto di «Tomba del cane». L'edificio costituisce uno dei capolavori del Vantini, il coronamento di una carriera dal respiro internazionale, il preconizzatore di una corrente cui avrebbero in seguito aderito centinaia di adepti. Che rifulge in queste due tavole. E le altre venti? Sono ancora orfane, ma non per molto, come lascia presagire la vice presidente dell'Ordine degli architetti Paola Faroni: «In futuro potremmo proseguire nel progetto di restauro».

Alessandra Troncana
Da **Giornale di Brescia del 27/09/11**

**CONTRIBUTO INTEGRATIVO
VARIAZIONE PERCENTUALE**

La riforma previdenziale di Inarcassa ha previsto l'aumento dal 2% al 4% dell'aliquota del contributo integrativo a partire

dal 1 gennaio 2011

Da tale data pertanto gli iscritti agli Albi degli Ingegneri e degli Architetti, le Società di Professionisti, le Società di Ingegneria dovranno applicare su tutte le fatture emesse per prestazioni di natura professionale il **contributo integrativo nella nuova misura del 4%**

www.architettibrescia.net

Il 30 settembre scade il termine per il versamento della seconda rata dei contributi minimi 2011

Gli ingegneri e gli architetti iscritti ad Inarcassa - con esclusione dei neoiscritti con piano di pagamento individuale - devono effettuare entro il **30 settembre** p.v. il pagamento della seconda rata dei contributi minimi 2011 tramite il bollettino M.AV. che il Tesoriere Banca Popolare di Sondrio ha provveduto ad inviare.

Inarcassa On line

Usi poco internet e hai problemi con gli applicativi on line?

I tutorial di Inarcassa on line ti guideranno passo per passo in tutte le operazioni necessarie.

**INIZIATIVE IN PROGRAMMA****CONVEGNO E CORSO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE ACUSTICA AMBIENTALE ED EDILIZIA NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

Il Dipartimento Professione dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Brescia organizza il convegno e i corsi che seguiranno nell'ottica dell'aggiornamento professionale per la formazione continua degli iscritti.

Giovedì 13 Ottobre ore 15

Sede: Centro Pastorale Paolo VI, via Calini, 30 - Brescia

Il convegno organizzato dall'Ordine degli Architetti, P.P. e C. di Brescia e sponsorizzato dall'azienda Tassullo, noto produttore di calce idrauliche naturali, sviluppa il tema

dell'acustica con i criteri della progettazione architettonica, in particolare nella cornice edilizia ed ambientale con riferimento alle finalità delle normative. Il convegno sarà presentato dal Prof. Arch. Paolo Ventura, Presidente dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Brescia e sviluppato dal Prof. Ing. Edoardo Piana, docente del corso "Acustica applicata", Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale presso l'Università degli Studi di Brescia

Incontri di formazione continua

Gli incontri di formazione si svolgeranno nel mese di Dicembre, Gennaio e Febbraio presso il Centro Pastorale Paolo VI. Il numero di incontri così come le date sono da definirsi.

APPALTI: ARCHITETTI, CONSIGLIO NAZIONALE, PROPOSTO ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA PER I CONTRATTI PUBBLICI UN METODO PER CALCOLO COSTO DEL LAVORO NELLA PROGETTAZIONE

Il costo del lavoro, per effetto delle modifiche introdotte, al Codice Contratti, dal "Decreto Sviluppo", non sarà più assoggettato a ribasso negli affidamenti di lavori, servizi e forniture. E' stato questo uno dei temi principali dell'audizione di enti, amministrazioni, sindacati, imprenditori e professionisti, presso l'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici.

Nel corso dell'audizione il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, rappresentato dal Vicepresidente e Responsabile del Dipartimento Lavori Pubblici Rino La Mendola, ha suggerito un metodo semplice ed immediato per calcolare il costo del personale, da sottrarre alla contrattazione economica (e quindi al ribasso) nelle procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria. In particolare, il metodo proposto, condiviso anche da ingegneri, geologi e geometri, consente di calcolare tale costo, in funzione del numero di professionisti o collaboratori da coinvolgere nella prestazione professionale in base alle prescrizioni del bando), del tempo assegnato nello stesso bando e del salario medio dell'Area della Dirigenza e del comparto (per i funzionari direttivi), calcolato sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Mendola, ha anche espresso la disponibilità dei Consigli Nazionali delle professioni tecniche ad avviare, organizzare e finanziare un sondaggio iniziale ed un monitoraggio costante nel tempo, eseguito da organismi terzi accreditati nel campo di ricerche, sondaggi e sistemi informativi (come ad esempio il Cresme), finalizzati a verificare ed aggiornare costantemente gli elementi fondamentali per il calcolo del suddetto costo del personale, in relazione alla tipologia del servizio (progettazione, direzione dei lavori, collaudo), al tipo di intervento (costruzione, recupero, restauro, manutenzione) ed alla categoria dell'opera (edilizia, difesa ambientale, ingegneria naturalistica, ecc).

Ha anche auspicato che la norma, giudicata positiva in quanto finalizzata al rispetto dei minimi salariali e delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, non venga abrogata da successivi provvedimenti legislativi, così come invece già anticipato da diversi organi di stampa.

RIFORME TARIFFE, ORDINI, ANTITRUST: FRONTI DI GUERRA

Archiviata la manovra finanziaria correttiva, non si placano gli echi delle polemiche. Ci sono molti problemi ancora aperti e contrasti irrisolti. Il fatto che tra le motivazioni del declassamento dell'Italia da parte di S&P ci sia anche la mancata attuazione di una profonda riforma delle professioni, dimostra quanto sia complesso affrontare questo tema nel nostro paese. (...)

Dunque sono ancora molti i nodi irrisolti del mondo professionale. Alcuni sono emersi più prepotentemente negli ultimi giorni e abbiamo provato ad analizzarli singolarmente.

La sfida con Confindustria

Rimane sempre strisciante (ma non troppo) il duello tra professioni ordinarie e Confindustria. La settimana scorsa sono filtrate alcune dichiarazioni molto forti del direttore di Confindustria, Giampaolo Galli durante il tavolo sullo sviluppo al Tesoro: «Occorre agire subito sulle professioni, affidare all'Antitrust il controllo deontologico e sulla pubblicità, vietare le tariffe minime di riferimento e prevedere la possibilità di società di capitali». Il direttore di Confindustria smentirà poi di aver detto quelle frasi, ma questo non basta a fermare l'ira di Ordini come quello degli architetti. «In un momento di crisi profonda - dichiara il presidente Leopoldo Freyrie -. Confindustria dovrebbe concentrare la sua attenzione sulle difficoltà in cui versano le aziende piuttosto che occuparsi delle professioni. Ancora una volta stupisce che l'associazione degli industriali consideri le professioni il male d'Italia».

La pagina del Corriere Economia con il testo integrale dell'articolo

Testata: Corriere Economia Data: 26-09-2011 Autore: Isidoro Trovato

Comunicati Stampa del CNAPPC sull'argomento: Sviluppo: Architetti, (Consiglio Nazionale), "Confindustria si concentri sulle aziende ed eviti di occuparsi delle professioni"